INTEGRATIVO REGIONALE PER I LAVORATORI DIPENDENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE EDILI ED AFFINI DELLA REGIONE TOSCANA

Il giorno 30 luglio 2012, presso la Cassa Edile Regionale Toscana (CERT), si sono riuniti:

CNA Costruzioni Toscana, rappresentata dai Sig.ri Andrea Nepi, Presidente Regionale, Antonella Gabriellini, assistiti dal Sig. Antonio Chiappini, Coordinatore Regionale

Confartigianato Edilizia Toscana, rappresentata dai Sig.ri Gianfranco Oligeri, Coordinatore Regionale, e Francesco Burgalassi

CASARTIGIANI Toscana, rappresentata dal Sig. Carlo Menciassi, Coordinatore Regionale

e

FILLEA CGIL Toscana, rappresentata Segretario Generale Antonio Ledda

FILCA CISL Toscana, rappresentata dal Segretario Generale Massimo Bani

FENEAL UIL Toscana, rappresentata dal Segretario Generale Ernesto D'Anna

Premessa

Nella difficile situazione economica del nostro Paese il Settore Edile sta continuando a subire i contraccolpi più gravi della crisi che colpisce tutte le attività produttive.

Il comparto dell'edilizia ha attraversato nel passato momenti difficili che é sempre riuscito a superare. Questa volta ne potremo uscire solo se tutti ci crediamo veramente e riusciamo, insieme, a pretendere da noi stessi, ma anche dalla Politica e dalle Istituzioni, che ognuno faccia la sua parte, con scelte sistemiche e innovative per un settore strategico come quello delle costruzioni.

In questa fase è doveroso per ciascuna componente, imprenditori, lavoratori, sindacati, stazioni appaltanti pubbliche, intervenire con determinazione per sostenere il Settore in una situazione in cui i bandi pubblici hanno registrato un calo di circa il 30 %, le famiglie hanno difficoltà ad acquistare e ristrutturare gli immobili, il sistema finanziario ha ulteriormente ristretto l'accesso al credito e la nuova stretta si aggiunge al cronico ritardo dei pagamenti che, per la pubblica amministrazione, ha ormai superato i 250 giorni.

Con le opere pubbliche ferme e i cantieri privati in affanno, il rischio peggiore è che in edilizia possa farsi spazio ormai solo chi sceglie l'illegalità ed il lavoro nero. Si va sempre più configurando un sistema che richiama la situazione precedente all'introduzione del DURC, con imprese che per sopravvivere arrivano all'inabissamento, incentivando un meccanismo distorto di competizione illegale.

Solo un corretto approccio al problema da parte delle amministrazioni pubbliche in armonia con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali può evitare il rischio che l'illegalità diventi la regola in un settore già così profondamente provato dalla crisi di questi anni.

In Toscana e nel Paese la situazione del settore è grave e rischia di restarlo ancora a lungo. A meno che tutti i livelli istituzionali della regione si impegnino al massimo di fronte al perdurare dello stallo che ormai si prolunga dalla fine del 2008.

Il rinnovo del contratto integrativo regionale dell'artigianato della cooperazione e delle piccole e medie imprese del settore in Toscana rappresenta l'opportunità per un confronto concreto sull'analisi dei problemi del settore e le proposte per la sua riqualificazione strutturale rivolta alla ripresa, ponendo al centro del sistema imprese e lavoratori.

Per quanto attiene al sistema bilaterale che caratterizza il settore edile, riteniamo importante riprendere il percorso relativo all'"Unicità di sistema. Questo consentirebbe una razionalizzazione delle strutture, delle regole, delle prestazioni, degli Enti stessi, verso una maggiore efficacia nelle risposte a lavoratori e imprese e per una maggiore forza nel quadro complessivo dei rapporti con le Istituzioni regionali e locali. Verso questi principi si è ispirato ed è stato costruito il sistema bilaterale edili artigiani in Toscana, che rappresenta un utile modello di riferimento per quanto sopra esposto.

A tal fine ci impegniamo a sfruttare positivamente ogni occasione del confronto fra le parti sociali, con l'obiettivo comune di raggiungere lo scopo indicato in tempi brevi.

Le Parti concordano sulla necessità di sfruttare l'occasione del rinnovo del contratto integrativo per un confronto costruttivo sull'analisi dei problemi e sulle proposte per indirizzarlo verso una fase di ripresa e di riqualificazione, attraverso risposte efficaci contro il lavoro nero, la precarietà e l'illegalità.

Diventa improrogabile chiedere con forza alle stazioni appaltanti pubbliche della nostra regione l'apertura di tavoli di confronto permanenti per individuare prospettive e metodologie innovative sui sistemi di aggiudicazione degli appalti, in grado, nel rispetto delle regole, di valorizzare il sistema imprenditoriale regionale. Sui tempi di pagamento poi è necessaria una svolta, nella direzione indicataci dall'Europa. Fra gli infausti effetti del "patto di stabilità" rischia di nascondersi sempre più la costrizione per le imprese a "fare da banca" per gli Enti Locali, fenomeno che se protratto nel lungo periodo rischia di far precipitare un intero

settore per carenze di liquidità. Una delle nostre proposte, visto il drammatico intensificarsi di eventi tragici come frane e alluvioni nella nostra regione, riguarda la possibilità di attuare uno sblocco selettivo del Patto di Stabilità finalizzato alla realizzazione di opere utili al territorio per la difesa dal rischio idrogeologico e sismico, oltre al recupero e alla messa in sicurezza del patrimonio edilizio pubblico e privato e a piani per il recupero urbano.

Occorre allo stesso tempo promuovere una forte innovazione del mondo delle costruzioni, attraverso una maggiore attenzione agli obiettivi di sostenibilità ambientale, così come richiamati dalle direttive europee; sarà perciò fondamentale trovare modalità e forme per nuove abitazioni con nuove tecniche e nuovi materiali, coerenti con tali fini e la migliore efficienza energetica del patrimonio immobiliare. Incentivare, allo stesso tempo, forme di rigenerazione del patrimonio esistente con agevolazioni procedurali e una riduzione del peso del fisco locale per chi investe in questi settori.

Occorre uniformare le modalità sulle offerte dei bandi di gara pubbliche, partendo da un superamento delle gare al massimo ribasso e privilegiando il principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così come previsto nel Patto per la sicurezza e la regolarità del lavoro in Toscana sottoscritto da tutte le parti sociali regionali nel 2007.

Nel contempo occorrono linee di credito agevolate per le imprese del settore, in termini concreti e sostenibili, così come si rende necessaria l'attivazione di specifiche linee di finanziamento per la formazione per gli imprenditori soci lavoratori e dipendenti delle aziende del settore edile.

Sono necessarie azioni comuni di tutte le parti sociali per la riduzione del costo del lavoro in edilizia per l'aumento della retribuzione diretta, premiando imprese e lavoratori che s'impegnino sul fronte della regolarità contributiva e retributiva e sulla sicurezza.

Dopo ampia ed approfondita discussione, le parti pertanto convengono di rinnovare il Contratto Integrativo Regionale delle Imprese Edili ed affini, integrativo del CCNL 23 luglio 2008 rinnovato con verbale di accordo 16 dicembre 2010 a valere per le imprese Artigiane edili ed affini della regione Toscana, ai sensi dell'articolo 42 del CCNL 16 dicembre 2010.

Articolo 1 - Elemento Variabile della Retribuzione (EVR)

In applicazione di quanto stabilito dagli articoli 15 e 50 del vigente CCNL, nella Regione Toscana viene istituito l' Elemento Variabile della Retribuzione (EVR) con decorrenza 1° luglio 2011 e validità fino al 31 dicembre 2013, che le parti definiscono nella misura del 6% dei minimi di paga base in vigore alla data del 1° gennaio 2010 per livello di inquadramento contrattuale.

In considerazione della grave crisi recessiva in cui versa il settore edile locale, le Parti convengono di applicare il nuovo istituto per gli anni 2012 e 2013 e che per il periodo che va dal 1° luglio 2011 al 31 dicembre 2011 l'EVR non sarà erogato.

Tale istituto contrattuale sostituisce l'Elemento Economico Territoriale (EET), cessato il 30 giugno 2011 e conglobato dal 1° luglio 2011 nell' Indennità Territoriale di Settore e nel Premio Produzione.

L'EVR, in quanto premio variabile che tiene conto dell'andamento congiunturale del settore, sarà correlato ai risultati conseguiti in termini di produttività, qualità e competitività nel territorio e non avrà incidenza diretta e/o indiretta sui singoli istituti retributivi previsti da norme di legge e di contratto (nazionale e territoriale), ivi compreso il trattamento di fine rapporto.

Ai fini della determinazione annuale dell'EVR a livello regionale, sono utilizzati i seguenti 5 Parametri :

1) Numero lavoratori iscritti alla CERT
2) Monte Salari denunciato alla CERT
3) Ore di Lavoro denunciate alla CERT
4) Dinamica del numero ed importi Concessioni Edilizie e Dichiarazioni Avvio Lavori
5) Numero corsi Formazione effettuate dal CTP della CERT.

La determinazione dell'EVR avverrà secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 42 del vigente CCNL per i dipendenti delle imprese edili ed affini. In particolare, ai fini delle verifiche annuali, verrà effettuata la comparazione dei cinque parametri su base triennale rispetto al triennio di riferimento, individuato specificatamente in quello avente l'ultimo anno con tutti i dati consolidati dei cinque indicatori.

Ai fini della determinazione dell'EVR si conviene che i Parametri sopra indicati, se positivi, determineranno un riconoscimento nella misura massima possibile, come previsto nell'articolo 42 del CCNL.

L'EVR, determinato a consuntivo sulla base dei parametri sopra riportati, verrà erogato in quote mensili.

Entro il 30 aprile del 2013 le parti si incontreranno per verificare l'andamento dei Parametri utile a definire l'EVR da erogare a partire dal 1° luglio 2013.

Articolo 2 - Indennità Sostitutiva di Mensa e Pasto Caldo

Gli importi orari relativi all'Indennità di Mensa e Pasto Caldo, concordati nell'Accordo Regionale del 17 Ottobre 2006, vengono rivalutati a decorrere dal 1° luglio 2012 secondo gli importi seguenti:

Indennità sostitutiva di Mensa - € 0,50

Pasto Caldo in Cantiere - € 6,08

Pasto in Trattoria - € 8,60

Eventuali trattamenti di miglior favore concessi a livello aziendale restano in vigore, In questo caso le cifre pattuite nel presente capitolo verranno assorbite fino a concorrenza.

Articolo 3 - Indennità di Trasporto

Gli importi relativi all'Indennità di Trasporto, concordati nell'Accordo Regionale del 17 Ottobre 2006, vengono rivalutati a decorrere dal 1° luglio 2012 a € 0,17 per ogni ora effettiva di lavoro.

Articolo 4 - Diaria e Trasferta

Le parti istituiscono con il presente Accordo una Commissione paritetica composta di 12 persone (due componenti per ogni Organizzazione firmataria) al fine di definire tale Istituto Contrattuale, per sviluppare criteri di omogeneizzazione su scala Regionale. La prima riunione della Commissione si terrà entro il 30 settembre 2012.

Articolo 5 - CARENZA MALATTIA

Le parti concordano che a partire dal 1° luglio 2012 all'operaio non in prova e all'apprendista non in prova, relativamente ai giorni di Carenza (1°, 2° e 3° giorno di malattia non festivi) il trattamento economico pari al 100% della retribuzione lorda del lavoratore per malattie di durata fino a 6 giorni e pari al 50% della retribuzione lorda del lavoratore per le malattie di durata da 7 a 12 giorni secondo le stesse modalità di calcolo previste per la malattia dall'articolo 27 del CCNL, verrà corrisposto direttamente dal datore di lavoro in busta paga e rimarrà a carico dello stesso.

Tale Istituto Contrattuale sarà limitato a tre eventi per anno solare fino al 31 dicembre 2013.

Lo stesso sarà integralmente superato (senza limite di eventi) a partire dal I gennaio 2014, previa verifica, da effettuale entro e non oltre il 31 dicembre 2013, sui dati relativi alle malattie 0/6 gg. E 7/12 gg. con l'obiettivo dichiarato della riduzione delle malattie 7/12 gg.

Articolo 6 – ENTE BILATERALE

A partire dal 1° luglio 2012 cesserà da parte delle Imprese iscritte alla CERT e che applicano il CCNL Edilizia Artigianato, il versamento del contributo pari allo 0,40% destinato al Fondo Carenza Malattia, istituito in via sperimentale con Accordo siglato in data 24 novembre 2006 e successivamente prorogato di anno in anno. Nella consapevolezza delle difficoltà sopra descritte del Settore delle Costruzioni in Toscana, nell'ottica di non gravare con costi eccessivi sulle Imprese e con la convinzione di consentire all'Ente Bilaterale di proseguire ed incrementare la propria attività a favore dei Lavoratori e delle Imprese iscritte, si procede alla seguente rimodulazione delle contribuzioni a partire dal 1° luglio 2012:

%	IMPRESE (ART - IND -COOP)	IMPRESE (PMI)	LAVORATORI	Totale
GESTIONE	2,130	2,130	0,410	2,540
FORMAZIONE E SICUREZZA	0,800	0,800		
APEO	2,600	2,600		
PREVIDENZA COMPLEMENTARE	0,100	0,100		
VESTIARIO	0,600	0,600		
RLST	0,100	0,100		
QACT	0,482	0,482	0,482	0,964
QACN	0,178	0,178	0,178	0,356
LAVORI USURANTI	0,100	0,050		
Totale	7,090	7,040	1,070	

A far data dal 1° ottobre 2012, le aliquote saranno così ridefinite :

%	IMPRESE (ART - IND -COOP)	IMPRESE (PMI)	LAVORATORI	Totale
GESTIONE	2,130	2,130	0,410	2,540
FORMAZIONE E SICUREZZA	0,800	0,800		
APEO	3,100	3,100		
PREVIDENZA COMPLEMENTARE	0,100	0,100		
VESTIARIO	0,600	0,600		
RLST	0,100	0,100		
QACT	0,482	0,482	0,482	0,964
QACN	0,178	0,178	0,178	0,356
LAVORI USURANTI	0,100	0,050		
Totale	7,590	7,540	1,070	

A far data dal 1° ottobre 2013, le aliquote saranno così ridefinite :

%	IMPRESE (ART - IND -COOP)	IMPRESE (PMI)	LAVORATORI	Totale
GESTIONE	2,130	2,130	0,410	2,540
FORMAZIONE E SICUREZZA	0,800	0,800		
APEO	3,600	3,600		
PREVIDENZA COMPLEMENTARE	0,100	0,100		
VESTIARIO	0,600	0,600		
RLST	0,100	0,100		
QACT	0,482	0,482	0,482	0,964
QACN	0,178	0,178	0,178	0,356
LAVORI USURANTI	0,100	0,050		
Totale	8,090	8,040	1,070	

Fermo restando quanto sopra definito, le parti si incontreranno entro il 30 giugno 2013 per verificare alla luce delle condizioni a quel momento esistenti le congruità economiche rispetto alle eventuali necessità di rimodulazione o rivisitazione delle aliquote stesse.

Articolo 7 - PRESTAZIONI / BORSA LAVORO

In applicazione dell'Accordo sottoscritto in data 26 marzo 2012, viene istituita una Prestazione a favore degli operai che fruiscono di Ammortizzatori Sociali e che siano impegnati in corsi di formazione, riqualificazione e/o aggiornamento professionale presso il CTP Toscana attraverso la costituenda Borsa Lavoro.

A tal fine le Parti Sociali sottoscriventi l'Accordo, si incontreranno entro il 30 settembre 2012, per definire le modalità attuative della succitata prestazione e per ridefinire e rimodulare le attuali Prestazioni Extracontrattuali in essere.

Inoltre le Parti sono impegnate a favorire tutte le azioni di Formazione e Sicurezza attraverso l'utilizzo del CTP Toscana per tutti i soggetti operanti nei cantieri edili, così come già definito nell'Ente Bilaterale.

Articolo 8 – LAVORATORI AUTONOMI ED IMPIEGATI

Al fine di coinvolgere tutti gli attori presenti nel comparto edili artigiani ed affini e promuovere la crescita delle imprese nell'ottica della regolarità e della sicurezza, le parti sottoscrittrici del presente accordo, partendo dalla positiva esperienza sulla formazione relativa alla sicurezza, svolta dal CTP della Toscana, per tutti gli imprenditori, soci lavoratori, coadiuvanti e collaboratori familiari regolarmente iscritti alle Camere di Commercio della Toscana, si incontreranno per valutare l'attivazione di un percorso volto a rendere questi soggetti parte integrante del sistema bilaterale edile artigiano.

Allo stesso fine le parti, nello stesso incontro, valuteranno l'attivazione di un percorso analogo per gli impiegati dipendenti delle imprese artigiane edili.

Articolo 9 – DECORRENZA E DURATA

Il presente Contratto Integrativo Regionale avrà validità fino al 31 dicembre 2013.

Letto, approvato e sottoscritto

CNA COSTRUZIONI TOSCANA

FILLEA CGIL TOSCANA

CONFARTIGIANATO EDILIZIA TOSCANA

FILCA CISL TOSCANA

CASARTIGIANI TOSCANA

FENEAL UIL TOSCANA